



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio Istruttore	Direzione Tecnica
Tipo materia	P.O. R. Puglia 2014/2020
Azione	6.4
Privacy	N0
Pubblicazione integrale	SI

N. 135 del registro delle deliberazioni

**OGGETTO: P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - “Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica”. Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016- 2018. Partecipazione dell’ARIF alle attività di campo ed elaborazione/gestione del Sistema Informativo – Approvazione schema di convenzione
CUP: B36J16001220007**

L’anno duemilasedici addì trenta del mese di agosto, nella sede dell’ARIF in Bari al viale Luigi Corigliano 1, a seguito dell’istruttoria espletata dal Direttore Tecnico, arch. Matteo TOTARO,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che:

- che la Giunta della Regione Puglia, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con propria deliberazione n. 224 del 20/02/2015, ha provveduto ad approvare il progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, denominato “Progetto Maggiore”, affidandone l’esecuzione all’Agenzia Regionale per le attività Irriguo e Forestali –ARIF (per la realizzazione delle attività di campo e l’elaborazione/gestione del Sistema Informativo) all’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente - ARPA Puglia (per l’analisi e valutazione dei dati qualitativi) e all’Autorità di Bacino della Puglia (per la valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi);
- che il suddetto progetto, in osservanza del D. Lgs. 30/2009, definisce le linee operative per garantire, nell’arco del ciclo di pianificazione sessennale, il monitoraggio quantitativo e chimico-qualitativo dei corpi idrici da realizzare sulle relative reti di monitoraggio: *quantitativa, chimica di sorveglianza, chimica operativa*, reti integrative per la valutazione della intrusione salina, della vulnerabilità ai nitrati e ai fitofarmaci nonché una rete strumentata;
- che con D.G.R. n. 2430 del 30/12/2015 sono stati definiti gli obiettivi ambientali per i corpi idrici sotterranei con relative esenzioni, su proposta dell’IRSA-CNR di Bari e di concerto con l’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale.
- che nel corso dell’annualità 2015, sulla base di apposita collaborazione con il Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia di cui alla convenzione n. 017039 di rep. in data 13.04.2015, questa Agenzia ha proceduto alla riattivazione della la rete di monitoraggio, presentando a conclusione - unitamente all’AdB Puglia e all’ARPA Puglia, ciascuna per le rispettive attività svolte - le Relazioni tecniche consuntive, nelle quali sono state individuate azioni correttive/integrative necessarie a garantire la completa e buona riuscita del successivo programma di monitoraggio;



- la Regione Puglia, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, dovendo proseguire nelle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei pugliesi nel triennio 2016-2018, con Deliberazione di Giunta n. 1046 del 14.07.2016 ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione dei medesimi soggetti già affidatari delle attività precedenti, come individuati con DGR n. 224 del 20/02/2015, ed in particolare:
- a) dell’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), per gli aspetti operativi di campo e l’elaborazione/gestione del Sistema Informativo, in considerazione della sua natura di Ente strumentale della Regione Puglia istituito e disciplinato con L.R. n.3/2010 ed in relazione ai compiti di istituto propri e della sua articolazione sul territorio;
 - b) dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia), per gli aspetti chimico –qualitativi, in considerazione della sua natura di Organo Tecnico della Regione Puglia istituito e disciplinato con L.R. n. 6/99 ed in relazione ai compiti istituzionalmente attribuiti all’Agenzia stessa;
 - c) dell’Autorità di Bacino (AdB Puglia), per gli aspetti di analisi quantitativa, in considerazione dei compiti d’istituto propri connessi alla definizione e aggiornamento del bilancio idrico ed in virtù dell’istituto dell’Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previsto dall’art.15 della L.241/90 quale forma di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune, approvando all’uopo appositi distinti schemi di convenzione per la regolazione dei reciproci rapporti;

ATTESO che questa Agenzia istituita con Legge regionale n. 3/2010, cui sono affidati i compiti di gestione ed esercizio degli impianti irrigui di proprietà della Regione Puglia, ha tra gli scopi principali da perseguire la attuazione di un sistema coordinato e integrato della risorsa “acqua”, la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzi, freatici o artesiani, nel rispetto del “Piano di tutela delle acque” nonché la salvaguardia ambientale ed il risanamento delle acque al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all’irrigazione, confacenti con gli obiettivi posti dall’intervento promosso con il progetto di monitoraggio in parola;

ACCERTATO che, in continuità con il monitoraggio pregresso svolto, le attività operative affidate a questa Agenzia, nel rispetto delle previsioni e protocolli contenuti nel progetto “Maggiore”, consistono essenzialmente in:

- collaborazione alla ridefinizione/integrazione della rete di monitoraggio;
- catalogazione e marchiatura dei pozzi e delle sorgenti costituenti la rete di monitoraggio ridefinita e manutenzione delle aree di pertinenza;
- disattivazione, nel 2016, della rete strumentata di pozzi di monitoraggio e successiva rifunzionalizzazione e ripristino;
- indagini e misure di campo;
- progettazione tecnica, implementazione, installazione e popolamento di un Sistema Informativo Territoriale;
- supporto all’ARPA Puglia e all’Autorità di Bacino Puglia, ove e nei termini ritenuti necessari, all’elaborazione dei dati per la definizione dello stato quali-quantitativo;

e che per lo svolgimento delle attività sopradescritte è stato previsto un compenso massimo per il triennio in favore di questa Agenzia a copertura degli oneri sostenuti pari a complessivi € 2.732.414,00, di cui € 1.066.126,00 per l’annualità 2016, € 822.850,00 per l’annualità 2017 e € 843.438,00 per l’annualità 2018, per il quale si è già provveduto alla adozione del relativo impegno contabile, giusta determinazione del Dirigente della Sezione risorse Idriche n. 102/2016;



VALUTATA la opportunità da parte di questa Agenzia, sulla base del ruolo, dei compiti e delle funzioni spettanti, di dover aderire alla iniziativa di partecipazione al monitoraggio in parola come richiesta dalla Regione Puglia- Sezione Risorse Idriche;

VISTO lo schema di convenzione allo scopo predisposto, contenente la disciplina regolante i rapporti tra questa Agenzia e la Regione Puglia- Sezione Risorse Idriche in ordine alla esecuzione del monitoraggio di cui trattasi;

CONSIDERATO, altresì, che ai fini della realizzazione delle attività di monitoraggio e di rapporto con la Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche e le altre Agenzie coinvolte, l'ARIF è obbligata a procedere alla nomina del soggetto Responsabile Tecnico delle attività affidate, come previsto dall'art. 4 dalla stessa convenzione;

DATO ATTO che l'art. 4 della convenzione prevede che il Responsabile Tecnico svolga per conto dell'ARIF i seguenti compiti:

- a) elaborazione del piano operativo delle attività, contenente la pianificazione, l'organizzazione e il controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'attività attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità di svolgimento dell'attività operativa per il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;
- b) monitoraggio costante dell'attuazione degli impegni assunti dall'ARIF nell'acquisizione dei dati, ponendo in essere tutte le azioni opportune necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività nei tempi previsti e segnalando al responsabile regionale gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- c) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'attività e trasmissione dei relativi dati alla Regione Puglia secondo procedure e modalità stabilite dal Responsabile regionale, rendendo disponibili, allo scopo, mezzi e personale in quantità e numero sufficiente all'espletamento delle attività informative richieste.
- d) esibizione a richiesta della Regione Puglia dei documenti relativi allo svolgimento delle attività, nonché predisposizione di note illustrative dell'attività svolta;
- e) definizione, di intesa con la Regione Puglia, di eventuali variazioni e indirizzi integrativi ai lavori, senza che ciò possa costituire per il soggetto attuatore - Autorità di Bacino - motivo per rivendicare diversi o maggiori compensi, fatto salvo il fatto che tali variazioni ed indirizzi integrativi dovranno essere tali da non determinare oneri ingiustificati nello svolgimento delle attività stabilite con il presente disciplinare;
- f) prestazione di assistenza tecnica per la diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.

RITENUTO doversi procedere alla approvazione dello schema di convenzione così come predisposto nonché alla nomina del soggetto Responsabile Tecnico delle attività poste in capo all'ARIF;

VISTA la Legge Regionale 25 Febbraio 2010, n. 3 con la quale la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigie e Forestali (A.R.I.F.), Ente strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica, pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale, n. 203 del 05-04-2016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 38 del 07-aprile-2016, di nomina del sottoscritto a Commissario Straordinario di questa Agenzia, e successiva proroga di cui al D.P.G.R.P. n. 530 del 5.08.2016, con il quale vengono



attribuiti allo stesso tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell'Agenzia nell'ambito degli obiettivi prefissati;

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante e sostanziale;

DI ADERIRE alla iniziativa promossa dalla Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche di compartecipazione al progetto di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei per il periodo 2016-2018, finanziato nell'ambito del P.O. R. PUGLIA 2014- 2020, Azione 6.4;

DI APPROVARE lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARIF nell'ambito della realizzazione del progetto "Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei", nel testo predisposto si dà in allegato sub A) alla presente per farne parte sostanziale ed integrante;

DI NOMINARE, siccome nomina per le ragioni sopra espresse, l'arch. Matteo TOTARO, nella qualità di Direttore Tecnico di questa Agenzia, Responsabile Tecnico delle attività di cui all'art. 2 della convenzione tra la Regione Puglia e l'ARIF per il "Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei - attività di campo ed elaborazione/gestione del Sistema Informativo;

DI STABILIRE che, ad avvenuta stipula della convenzione, con successivo atto si provvederà, ove occorrente, alla istituzione di appositi capitoli in bilancio e del relativo conto dedicato;

DI DARE MANDATO, ad avvenuta stipula, al Direttore Tecnico nonché Responsabile Tecnico delle attività di cui all' art. 2 della convenzione, arch. Matteo TOTARO, di procedere con successivi provvedimenti gestionali agli adempimenti conseguenti occorrenti per la loro esecuzione;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non soggetto a controllo;

DI PUBBLICARE il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii., all'Albo Istituzionale on line dell'ARIF sul sito www.arifpuglia.it - accessibile anche dal banner ARIF sul sito www.regione.puglia.it;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Direttore Amministrativo, avv. Grazia TARANTINI, ed al Direttore Tecnico, arch. Matteo TOTARO, per gli adempimenti consequenziali;

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 successive modifiche e integrazioni, composto da n. 13 (tredici) facciate, è adottato in un unico originale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Domenico RAGNO



Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione, dallo stesso predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRETTORE TECNICO
arch. Matteo TOTARO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E TENUTA ATTI

La presente deliberazione, composta da n. 13 (tredici) facciate comprensive dell'allegato A, viene pubblicata all'Albo pretorio online, sul sito www.arifpuglia.it, accessibile anche dal banner ARIF sul sito www.regione.puglia.it, per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Il presente atto è depositato presso la Direzione Generale, Viale Luigi Corigliano n.1 – Bari.

L'incaricato
rag. Francesco Fanelli



REGIONE PUGLIA



Allegato A)

P.O. R. PUGLIA 2014- 2020
Azione 6.4

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

**“Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici
Sotterranei – attività di campo ed elaborazione/gestione del
Sistema Informativo”**

2016 – 2018

CUP B36J16001220007



Tra

La Regione Puglia, di seguito detta “Regione”, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dal dott. Luca Limongelli, in qualità di dirigente della Sezione Risorse Idriche, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Sezione, sito in Modugno (BA) alla via delle Magnolie, 6/8

e

l’Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, di seguito detta “ARIF”, con sede in via Corigliano n. 1-70122 Bari (C.F. 07026760723), rappresentata dal Commissario dott. Domenico Ragno, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARIF;

PREMESSO che

- l'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020 prevede lo sviluppo delle attività di monitoraggio dei corpi idrici;
- in prosecuzione delle attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei già sviluppate nel corso del 2015, per il periodo 2016-2018, con riserva di prosecuzione nel triennio successivo, la Regione Puglia intende attuare il progetto “Maggiore”, già approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 20/02/2015, con le analoghe modalità di collaborazione con l’Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) per il supporto operativo relativo alla gestione della rete dei pozzi, alle indagini di campo ed al prelievo dei campioni di acqua da sottoporre ad analisi di laboratorio, con l’ARPA Puglia per le specifiche attività relative al monitoraggio qualitativo dei corpi idrici, attraverso le analisi di laboratorio, e con l’Autorità di Bacino Puglia (AdBP) per le specifiche attività relative al monitoraggio quantitativo dei corpi idrici;
- in fase esecutiva il progetto “Maggiore” potrà essere opportunamente adeguato ed integrato in relazione alle criticità operative già riscontrate nella fase esecutiva del 2015, con particolare riferimento sia alla puntuale definizione della rete dei pozzi per il rilevamento dei dati sia alla necessità di copertura di tutte le aree designate quali Zone Vulnerabili da Nitrati o zone di monitoraggio. L’opportuno adeguamento, da definire anche in corso d’opera, sarà operato sulla base dell’esito degli approfondimenti compiuti dal gruppo di lavoro tecnico composto da referenti della Regione – Sezione Risorse Idriche, dell’ARPA Puglia, dell’AdBP e dall’ARIF, costituito a seguito della comunicazione della Sezione Risorse prot. n. AOO_075 – 507 del 28 gennaio 2016; in definitiva le attività da compiersi sono stabilite dalle norme vigenti (come meglio specificate all’interno del progetto Maggiore) e costituiscono per le parti vincolo condiviso per l’attuazione della presente convenzione;
- con la deliberazione di Giunta regionale 1046/2016 è stato approvato il presente schema di disciplinare, finalizzato all’attuazione del progetto complessivo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il triennio 2016-2018, con riserva di prosecuzione nel triennio successivo, attraverso la collaborazione dell’Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) per il supporto operativo relativo alla gestione della rete dei pozzi, alle indagini di campo ed al prelievo dei campioni di acqua da sottoporre ad analisi di laboratorio, dell’ARPA Puglia per le specifiche attività relative al monitoraggio qualitativo dei corpi idrici, attraverso le analisi di laboratorio, e dell’Autorità di Bacino Puglia (AdBP) per le specifiche attività relative al monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

Con la determinazione del dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 102 in data 26 luglio 2016, si è provveduto, tra l’altro, ad impegnare sul capitolo del bilancio regionale 2016, a favore dell’ARIF, la somma a copertura degli oneri riferiti alla specifica attività di gestione dei pozzi e delle attività di campo per il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016-2018.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue



ART. 1

(Disposizioni generali)

La Regione, nell'ambito della complessiva azione di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, per le specifiche attività connesse al monitoraggio qualitativo e quantitativo, come meglio descritte negli articoli successivi, si avvale dell'ARIF, che accetta.

I rapporti tra la Regione Puglia e l'ARIF per le specifiche attività di supporto operativo per il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, sono regolati dal rispetto delle norme vigenti in materia di protezione delle acque sotterranee e dai contenuti specifici del progetto Maggiore, secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2

(Articolazione dell'attività)

In attuazione della presente convenzione l'ARIF, ai fini di perseguire:

1. l'adeguamento della rete di monitoraggio quantitativa e definizione della rete per di monitoraggio qualitativo, operativo e di sorveglianza;
 2. la riattivazione a regime della rete di monitoraggio strumentata;
 3. la ridefinizione della rete per i rilievi dei log termo-salini e qualitativi;
 4. la riorganizzazione della banca dati e del relativo sistema informativo,
- svilupperà le seguenti attività operative, in modo coordinato con le altre Agenzie coinvolte secondo protocolli da definirsi:

1) rilievo delle coordinate e della quota altimetrica di pozzi e sorgenti costituenti la rete di monitoraggio, così come definita in corso d'opera da parte del gruppo di lavoro tecnico composto da referenti della Regione – Sezione Risorse Idriche, dell'ARPA Puglia, dell'AdBP e dall'ARIF, costituito a seguito della comunicazione della Sezione Risorse prot. n. AOO_075 – 508 del 28 gennaio 2016;

2) catalogazione e marchiatura dei pozzi e delle sorgenti costituenti la rete di monitoraggio conclusivamente definita come indicato al precedente punto 1);

3) manutenzione delle aree di pertinenza dei pozzi e delle sorgenti costituenti la rete di monitoraggio conclusivamente definita come indicato al precedente punto 1);

4) definizione, ove necessario, delle intese con i soggetti proprietari/possessori dei pozzi privati costituenti la rete di monitoraggio, per l'utilizzazione degli stessi ai fini del presente monitoraggio; ove necessario, le intese potranno essere anche di congruo carattere oneroso, a carico del progetto di monitoraggio, previa autorizzazione della Regione;

5) disattivazione, nel 2016, della rete strumentata di pozzi di monitoraggio, con catalogazione, verifica funzionalità e conservazione della strumentazione prelevata in vista della successiva rifunzionalizzazione e risistemazione a regime;

6) prelievo dei campioni d'acqua dalla rete di pozzi e sorgenti, secondo il protocollo stabilito dall'ARPA Puglia ovvero disposti d'urgenza dall'ARPA stessa per verifiche analitiche ad hoc, e loro consegna a quest'ultima per le analisi di laboratorio;

7) misura in campo dei principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, torbidità, ossigeno disciolto, conducibilità elettrica, potenziale RedOx) (Indagini e Misure di campo);

8) misura di portata delle sorgenti e del livello statico nei pozzi per la caratterizzazione quantitativa dei corpi idrici sotterranei (Indagini e Misure di Campo);

9) misura dei profili termo-salini in pozzi spia per il controllo dell'equilibrio acqua dolce-acqua marina;

10) progettazione tecnica, implementazione, installazione e popolamento di un Sistema Informativo Territoriale, previa verifica dell'utilizzabilità allo scopo del SIT regionale esistente;

11) supporto all'ARPA Puglia e all'Autorità di bacino Puglia, ove e nei termini ritenuti necessari, all'elaborazione dei dati per la definizione dello stato quali-quantitativo secondo gli allegati tecnici ed i manuali operativi redatti in ottemperanza al D. Lgs. 152/06 ed al D.Lgs. 30/09.

Per le specifiche attività di cui ai precedenti punti 1) e 10) l'ARIF potrà anche avvalersi di soggetti specializzati.



Le attività operative saranno effettuate dall'ARIF nel rispetto delle previsioni e protocolli contenuti nel progetto "Maggiore", già acquisito nell'ambito dell'attività di monitoraggio 2015 di cui alla precedente convenzione n. rep. 017039 del 13/04/2015.

In riferimento alla definizione conclusiva della rete dei pozzi oggetto del suddetto programma di monitoraggio, come detto effettuato in modo coordinato con le altre Agenzie coinvolte secondo protocolli da definirsi, la stessa dovrà prevedere:

- integrazione della rete di monitoraggio quali-quantitativa per quei corpi idrici che all'attualità risultano privi o carenti di punti di misura in modo da assicurare la rappresentatività di ciascun corpi idrico identificato e caratterizzato ai sensi del D.Lgs. 30/2009;
- per ogni singolo punto di monitoraggio della rete progettata, accertamento definitivo circa l'effettiva esistenza e corretta localizzazione sul terreno del punto di misura e verifica dell'idoneità dello stesso a che gli accertamenti e le indagini previste possano essere effettuati agevolmente ed in totale sicurezza;
- in caso di impedimenti all'esecuzione delle misurazioni e degli accertamenti programmati, definizione di ogni eventuale sostituzione dei punti di misura di progetto con altri pozzi presenti in aree adiacenti, solo a seguito di una attenta analisi e verifica delle caratteristiche costruttive del pozzo (diametro, profondità, posizione dei tratti filtrati, ecc.), delle caratteristiche litostratigrafiche e idrogeologiche dei terreni costituenti l'acquifero, e di ogni ulteriore caratteristica prevista dal D.Lgs. 30/2009;
- acquisizione della disponibilità dei proprietari o dei gestori dei punti di misura individuati all'espletamento delle indagini con la cadenza stabilita dal programma di monitoraggio;
- individuazione univoca del punto di misura con targhe identificative che portino inciso almeno il codice di progetto;
- ove non ancora eseguito, rilievo topografico di dettaglio per la determinazione della quota assoluta, con relativo fissaggio del caposaldo di riferimento, per i punti di misura della rete di monitoraggio quantitativo;
- predisposizione di apposita scheda di rilevazione dei dati di pozzo e di sorgente da utilizzare nel corso di ciascuna campagna di rilievo manuale;
- predisposizione e compilazione di apposita scheda anagrafica per ciascun punto di monitoraggio;
- esecuzione di indagini e accertamenti suppletivi sui pozzi della rete di monitoraggio quantitativo (sopralluoghi, videoispezioni con telecamera da foro, ecc.) per i quali le analisi svolte hanno evidenziato criticità nella misurazione;
- definizione di un protocollo di gestione dell'attività di monitoraggio (comunicazione di avvio e fine delle attività di campo, ecc.).

ART. 3

(Istruzione degli operatori deputati all'acquisizione dei dati)

Ai fini del corretto svolgimento delle attività operative di che trattasi, per gli operatori ARIF deputati all'acquisizione dei campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio ARPA e dei dati quantitativi da fornire ad AdBP, nonché all'espletamento delle indagini e misure di campo programmate presso le stazioni di misure (pozzi e sorgenti) potranno essere definiti ulteriori specifici momenti formativi a cura di ARPA e AdBP, in prosecuzione di quelli già sviluppati in occasione del primo anno di monitoraggio 2015.

ART. 4

(Adempimenti dell'ARIF)

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi dell'attività, l'ARIF, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, provvede a nominare il soggetto Responsabile Tecnico delle attività di cui al precedente art. 2.

Il Responsabile Tecnico svolge, per conto dell'ARIF i seguenti compiti:

- a) elaborazione del piano operativo delle attività, contenente la pianificazione, l'organizzazione e il controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'attività attraverso la previsione



dei tempi, delle fasi, delle modalità di svolgimento dell'attività operativa per il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;

- b) monitoraggio costante dell'attuazione degli impegni assunti dall'ARIF nell'acquisizione dei dati, ponendo in essere tutte le azioni opportune necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività nei tempi previsti e segnalando al responsabile regionale gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- c) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'attività e trasmissione dei relativi dati alla Regione Puglia secondo procedure e modalità stabilite dal Responsabile regionale, rendendo disponibili, allo scopo, mezzi e personale in quantità e numero sufficiente all'espletamento delle attività informative richieste;
- d) esibizione a richiesta della Regione Puglia dei documenti relativi allo svolgimento delle attività, nonché predisposizione di note illustrative dell'attività svolta;
- e) definizione, di intesa con la Regione Puglia, di eventuali variazioni e indirizzi integrativi ai lavori, senza che ciò possa costituire per il soggetto attuatore - Autorità di Bacino - motivo per rivendicare diversi o maggiori compensi, fatto salvo il fatto che tali variazioni ed indirizzi integrativi dovranno essere tali da non determinare oneri ingiustificati nello svolgimento delle attività stabilite con il presente disciplinare;
- f) prestazione di assistenza tecnica per la diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.

Per la fase di avvio nel biennio 2016- 2017 l'ARIF sarà supportata ed affiancata da un consulente esperto nominato dalla Regione quale Direttore Tecnico per le attività di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, come meglio specificato al successivo art. 5.

ART. 5 (Compiti e impegni della Regione)

A fronte dell'attività triennale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, la Regione trasferirà all'ARIF la somma massima pari a € 2.732.414,00, iva inclusa ove dovuta, con le modalità indicate al successivo art. 9, fermo restando la possibilità di una diversa ripartizione della somma complessiva massima nell'ambito del periodo di vigenza della presente convenzione, in presenza di circostanze motivate e previa autorizzazione della Sezione Risorse Idriche.

In particolare, per l'annualità 2016 è prevista la corresponsione dell'importo massimo di € 1.066.126,00, iva inclusa ove dovuta, di cui € 262.150,00 riferita all'acquisizione della strumentazione funzionale alle attività operative e all'attivazione del sistema informativo territoriale ed € 803.976,00, iva inclusa ove dovuta, per la gestione operativa delle attività di cui al precedente art. 2. Si precisa che ai fini della rendicontazione delle spese relative all'acquisizione della strumentazione, ARIF potrà presentare la documentazione giustificativa della relativa spesa già effettuata nel corso del 2015 per lo svolgimento del primo anno di attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, di cui alla precedente convenzione con la Regione n. di rep. 017039 del 13/04/2015, non quotata nella relativa rendicontazione 2015, in vista della prosecuzione a regime delle stesse attività.

Per le annualità 2017 e 2018 è prevista la corresponsione dell'importo annuale massimo rispettivamente di € 822.850,00 e di € 843.438,00, iva inclusa ove dovuta, per la gestione operativa delle attività di cui al precedente art. 2.

Nelle more della definizione del Responsabile regionale della gestione operativa dell'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, con particolare riferimento alle attività relative al monitoraggio dei corpi idrici, il dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in collaborazione con il dirigente del Servizio Monitoraggio e Gestione integrata delle risorse, attraverso le proprie strutture cureranno le procedure tecnico-amministrative per l'attuazione della presente convenzione.

Al fine di supportare, orientare ed indirizzare l'avvio dell'azione operativa sul campo in affiancamento all'ARIF, la Regione per il biennio 2016-2017, ai sensi della DGR n. 832 del 7 giugno 2016, individua un consulente esperto, nominato quale Direttore Tecnico per le attività di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei



Alla Sezione Risorse Idriche sono demandate le attività di gestione amministrativa e finanziaria e di controllo sull'attuazione dell'attività. In particolare la Sezione Risorse Idriche ha il compito di:

- a) assicurare l'istruttoria e la predisposizione dei necessari atti regionali, ivi inclusi quelli relativi agli adempimenti contabili;
- b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dell'ARIF;
- c) individuare i ritardi e le inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 7.

La Sezione Risorse Idriche può esercitare, avvalendosi delle competenze del Servizio di pertinenza, forme di verifica e valutazione durante le fasi dell'attività di cui al precedente articolo 2 nonché accertare in qualsiasi momento l'andamento dell'esecuzione della convenzione ed in particolare i risultati raggiunti.

Nel caso in cui tali attività evidenzino un'eventuale insufficienza delle prestazioni eseguite, la Sezione Risorse Idriche, sentito il Comitato di coordinamento di cui all'art. 7, può chiedere all'ARIF di svolgere le necessarie attività che completino e rendano proficuamente utilizzabili i risultati dell'attività.

ART. 6 **(Durata delle attività)**

L'attività oggetto della presente convenzione riguarda il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei in Puglia nel periodo 2016- 2018.

L'attività disciplinata con la presente convenzione deve essere completata entro e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

L'ARIF consegnerà alla Regione – Sezione Risorse Idriche, su supporto cartaceo e informatico relazioni intermedie periodiche quadrimestrali descrittive di tutte le attività svolte e connesse allo sviluppo dell'attività. E' altresì facoltà della Regione richiedere ulteriori relazioni intermedie ove occorrenti.

La relazione finale delle attività e i relativi allegati, unitamente a tutti i risultati dell'attività e dei connessi progetti elaborati, verranno consegnati alla Regione con le modalità meglio specificate all'art. 9.

ART. 7 **(Comitato di coordinamento)**

Ai fini del coordinamento delle complessive attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e della valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi qualitative di laboratorio e dei dati quantitativi, nonché per la definizione dello stato dei corpi idrici indagati e relativo suo andamento nel tempo alla luce dei dati di monitoraggio, è costituito il Comitato di coordinamento presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche, o proprio delegato, e composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino Puglia, dell'ARPA Puglia, dell'ARIF. Partecipano al Comitato di coordinamento il Responsabile Tecnico e, dal momento della relativa nomina, il Responsabile regionale della presente convenzione.

Il Comitato di coordinamento è altresì impegnato nella ridefinizione del programma di monitoraggio per gli anni successivi, sulla base degli esiti del monitoraggio del primo anno nonché della caratterizzazione dei corpi idrici.

Il Comitato di coordinamento si riunisce ad avvenuta sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione e i diversi soggetti che lo costituiscono e quindi periodicamente contestualmente alla presentazione delle relazioni intermedie di cui al precedente art. 6, per valutare e verificare lo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio stesse. Altresì può essere convocato dal dirigente della Sezione Risorse Idriche in caso di esigenze particolari connesse all'andamento delle attività programmate.

ART. 8 **(Rendicontazione delle spese)**



Le spese effettuate dall'ARIF devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.

Tali titoli devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità per le attività di verifica e di controllo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'ARIF in maniera non recuperabile.

Il rimborso dell'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

ART. 9 (Modalità di pagamento)

L'erogazione del corrispettivo annuale per lo svolgimento dell'attività, che ordinariamente, salvo quanto diversamente approvato ai sensi del precedente art. 5, per l'annualità 2016 è pari massimo a € 1.066.126,00 (euro unmilionesessantaseimilacentoveventisei/00), di cui la somma di € 262.150,00 (euro duecentosessantaduemilacentocinquanta/00) relativa all'acquisizione di attrezzature, strumentazione e implementazione del sistema informativo territoriale e la somma di € 803.976,00 (euro ottocentotremilanovecentosettantasei/00) relativa alle attività operative sul campo, mentre per le annualità 2017 e 2018 è rispettivamente pari massimo a € 822.850,00 (euro ottocentoventidueottocentocinquanta/00) e a € 843.438,00 (euro ottocentoquarantatre- milaquattrocentotrentotto/00), somme tutte comprensive di IVA, ove ammissibile, avverrà con le modalità che seguono.

A) per il corrispettivo relativo all'acquisizione della strumentazione e all'implementazione del sistema informativo territoriale, il rimborso della spesa sostenuta, previo invio alla Regione della relativa documentazione di spesa;

B) per il corrispettivo relativo alle attività di campo:

- una prima quota del 35% della somma riconosciuta per le attività di campo, a titolo di anticipazione, previo invio alla Regione della comunicazione di avvio dell'attività attestata dal Responsabile Tecnico e presentazione, per l'annualità 2016, del piano operativo delle attività di cui alla lett. a) dell'art. 4;
- successive quote del 20%, fino al limite del 95% del corrispettivo, alla consegna di ciascuna relazione quadrimestrale, unitamente alla rendicontazione della spesa sostenuta; la prima quota del 20% potrà essere erogata ad avvenuta presentazione del piano operativo di cui al precedente art. 4 lett.a);
- il saldo finale della quota residua del 5% a conclusione dell'attività triennale, previa consegna alla Regione, entro il 31 gennaio 2019, di :
 - n. 3 copie in formato cartaceo e n. 1 copia in formato elettronico del Report finale annuale, redatto in conformità a quanto riportato all'art. 2 e formalmente proposto dall'ARIF ed approvato dal Comitato di coordinamento di cui all'art.7;
 - rendicontazione completa di tutte le spese sostenute per l'elaborazione dello studio.

Di norma le erogazioni verranno disposte nel termine di giorni trenta dalla richiesta di pagamento intermedio e nel termine di giorni sessanta dalla richiesta del saldo finale.

Il suddetto corrispettivo si intende quale compenso massimo riconosciuto e non è pertanto ammessa alcuna revisione in aumento.

Ogni eccedenza di spesa rispetto al corrispettivo indicato è a carico dell'ARIF, escludendo che gli eventuali oneri eccedenti possano in alcun modo gravare sul bilancio regionale.

ART. 9 (Proprietà degli elaborati)

I dati ed i risultati dell'attività resteranno di proprietà esclusiva della Regione con i conseguenti diritti. Dati e risultati scientifici parziali potranno essere pubblicati previa autorizzazione della Regione.

ART. 10 **(Controllo delle attività)**

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'ARIF dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta elaborazione delle analisi quantitative del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'elaborazione dello studio succitato.

ART. 11 **(Revoca)**

Alla Giunta regionale, su proposta del dirigente della Sezione Risorse Idriche, è riservato il potere di revocare l'individuazione dell'ARIF, quale soggetto attuatore dell'attività, nel caso in cui lo stesso soggetto incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'ARIF comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dell'attività.

Nel caso di revoca l'ARIF è obbligata a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo soggetto tutti gli oneri già sostenuti relativi all'intervento.

ART. 12 **(Controversie)**

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 13 **(Trattamento dei dati personali)**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 14 **(Oneri fiscali, spese contrattuali)**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Per la Regione Puglia

Il dirigente della Sezione Risorse Idriche dott. Luca Limongelli

Per l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF

Il Commissario dott. Domenico Ragno

Documento sottoscritto con firma digitale